



COMUNE DI FICARAZZI

Città Metropolitana di Palermo

Corso Umberto I n. 412

Organo di Revisione Economico Finanziario

Verbale n. 21/2024

Oggetto: Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del D.Lgs n. 267-/2000 – Pagamento spese legali ed interessi – Decreto Ingiuntivo n. 801/2021.

L'anno 2024, il giorno diciassette del mese di dicembre, in videoconferenza,

17.12.2024

l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

composto da:

- Rag. *Ferdinando Marchese*, *Presidente*;
- Dott. *Francesco Alberto Ferrata*, *componente*;
- Dott. *Filippo Spadaro*, *componente*;

si è adunato per esaminare, discutere ed esprimere il relativo parere sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto.

Premesso che

- con pec del 16.12.2024, è stata trasmessa la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 64 del 13.12.2024, avente ad oggetto: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del D.Lgs n. 267-/2000 – Pagamento spese legali ed interessi – Decreto Ingiuntivo n. 801/2021";
- che il Comune di Ficcarazzi è stato condannato dal Tribunale Civile di Trapani al pagamento di euro 20.704,79 in favore della Trapani Servizi SPA, giusto decreto ingiuntivo n. 801/2021, oltre IVA ed interessi e spese legali, per mancato pagamento di alcune fatture relative al servizio di smaltimento rifiuti;
- la sorte capitale relativa alle fatture risultano a dire dell'Ente impegnate e liquidate giusta nota n. 19020 del 04.10.2020;

- con nota n.19225 del 06.10.2022 l'Ente chiedeva al legale della Trapani servizi SPA una risoluzione bonaria del debito mediante pagamento di una somma pari ad euro 2.515,16 pari all'ammontare del debito stesso con abbattimento del 30%;
- con nota prot. 1647/2024 veniva riscontrata positivamente da parte del legale della suddetta società la richiesta sopra indicata;
- l'articolo 194 del TUEL prevede che gli Enti Locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - **sentenze esecutive;**
 - copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
 - il debito fuori bilancio in oggetto, di cui all'articolo 194, primo comma, lettera a), del TUEL, rappresenta un'obbligazione verso terzi maturata senza che sia stato adottato il preventivo e dovuto adempimento giuridico-contabile quale è l'assunzione del relativo impegno ai sensi dell'articolo 191, commi 1-3, TUEL;
 - il debito fuori bilancio si concretizza quando si verificano dei meri "scostamenti" dai principi contabili previsti dalle normative vigenti in materia di enti locali, ossia quando le fasi della spesa non sono formalmente rispondenti alle norme che le presidiano e, pur tuttavia, la spesa stessa è comunque recuperabile al bilancio dell'ente locale.

Esaminata

- la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione di cui in oggetto;

Ritenuto che

- al fine di evitare azioni giudiziarie volte al recupero del credito da parte del creditore, che potrebbero portare ad un ulteriore esborso per l'Ente in termini di spese legali, interessi, rivalutazione monetaria ed altro, si rende necessario ed opportuno procedere con il relativo riconoscimento del debito fuori bilancio;

Visti

- il [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#) "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet – Armonizzazione contabile enti territoriali -, ed in particolare il principio contabile applicato 4/2;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica di regolarità contabile e copertura finanziaria espressi dai Responsabili d'Area;

esprime

- parere favorevole in ordine al riconoscimento, da parte dell'Ente, del debito fuori bilancio ex articolo 194, 1° comma, lettera a), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, di cui alla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale di cui in oggetto, pari ad euro 2.515,16.

Osserva, Suggestisce e Raccomanda

- ❖ di evitare, in futuro, il riproporsi di situazioni similari attenendosi scrupolosamente alle disposizioni di legge vigenti circa la gestione della spesa pubblica;
- ❖ a porre in essere tutte le misure e strategie idonee al miglioramento ed efficientamento dell'azione amministrativa coordinata tra i diversi uffici al fine di evitare l'insorgere di situazioni debitorie e/o passività potenziali;
- ❖ di trasmettere la presente deliberazione – completa in tutte le sue parti - alla competente Procura della Corte dei Conti.

Del ché si dà atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalle sottoscrizioni che seguono.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

Rag. Ferdinando Marchese

Dott. Francesco Alberto Ferrata

Dott. Filippo Spadaro